

TORNATA DEL 21 GENNAIO 1857

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO CARLO CADORNA.

SOMMARIO. *Seguito della discussione del progetto di legge per il riordinamento dell'amministrazione superiore della pubblica istruzione — Il deputato Melegari combatte la quistione pregiudiziale opposta alla sua proposizione soppressiva dal deputato Mazza Pietro — È sostenuta dal proponente e dal deputato Tola Pasquale — Osservazioni del deputato Mamiani e del ministro dell'istruzione pubblica — La proposizione del deputato Melegari è ritirata — Il deputato Buffa, relatore, svolge e sostiene la sua proposta — Opposizioni del ministro suddetto — Quistioni sull'ordine della discussione — Parlano i deputati Mazza P., Tola Pasquale, Demaria, Buffa, relatore, ed il ministro — Si discute il primo articolo della Giunta — Parole dei deputati Polto e Buffa, relatore, in appoggio dei loro emendamenti — Modificazioni dei deputati Della Motta e Michelini G. B. — Presentazione di un progetto di legge del ministro dei lavori pubblici, per facoltà al Governo di esercitare in via provvisoria il tronco di strada ferrata da Casale a Valenza — Relazione sul progetto di legge per autorizzazione alla provincia di Savoia Propria di contrarre un mutuo da destinarsi alle spese per lo stabilimento termale d'Aix — Si riprende la discussione — Osservazioni sugli emendamenti dei deputati Tola Pasquale, Pescatore, Farini, Agnès, Buffa, relatore, e del ministro — L'emendamento Tola Pasquale è rigettato ed è ritirato quello del deputato Michelini — Si approva quello del deputato Buffa, relatore, modificato.*

La seduta è aperta alle ore 1 pomeridiane.

SARACCO, segretario, dà lettura dei processi verbali delle due tornate precedenti, i quali sono approvati.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER IL RIORDINAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE SUPERIORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

PRESIDENTE. La Camera ricorda che sul progetto di legge chiamato in discussione dall'ordine del giorno, quello cioè relativo all'amministrazione superiore della pubblica istruzione era stata presentata dal deputato Melegari una proposta, la quale ha per oggetto la soppressione del primo capo del progetto.

A questa proposta un'altra nè venne contrapposta dall'onorevole Buffa, la quale stabilisce di dividere in due parti gli articoli che compongono questo capo, e di lasciare ivi una parte, rimanendo l'altra alle disposizioni transitorie.

Parimente venne presentata una proposta del deputato Farini, la quale avrebbe per soggetto un articolo da inserirsi fra le disposizioni transitorie.

Nella precedente tornata fu lungamente in discussione la proposta dell'onorevole Melegari, siccome quella che precedeva le altre; però anche questa proposta venne poi preceduta da una questione pregiudiziale formulata dal deputato Mazza Pietro, quella cioè dedotta dall'articolo 55 dello Statuto.

Conseguentemente io metto innanzitutto ai voti, se nessuno si oppone, questa proposta, e, nel caso che non si adotti, verrà in seguito la votazione sulla proposta del deputato Melegari.

Do la parola al deputato Melegari.

Pregherai gli onorevoli oratori che prenderanno la parola di volersi attenere alla pregiudiziale.

MELEGARI. La quistione che solleva la proposizione del onorevole Mazza è stata già sollevata altra volta ed in questa e nell'altra Camera. Essa è una quistione gravissima, dalla soluzione della quale potrebbe risultare per avventura una grande diminuzione ai diritti del Parlamento: potrebbe, ove fosse sciolta come lo vorrebbe il deputato Mazza, scemare di assai il diritto di iniziativa nelle forme, che in pratica si prevalse nelle due Assemblee parlamentari.

L'articolo dello Statuto, lo riconosco, lascia luogo ad interpretazione. Ma i dubbi sono stati praticamente risolti nel senso favorevole all'iniziativa delle Camere; in ciò che a ciascuna di esse appartiene il respingere dopo la discussione generale una legge anche senza discuterla articolo per articolo. La discussione generale non ha altro scopo, invero, che quello di esaminare se la legge è opportuna o no, se conviene o non conviene di porla in discussione. Noi abbiamo tanto nel Senato, quanto nella Camera elettiva, molti esempi che in proposito appoggiano il mio modo di vedere. Se io avessi fatta la proposizione di approvare il primo capitolo senza discuterne gli articoli, la quistione pregiudiziale dell'onorevole Mazza avrebbe certamente tutta la sua forza, poichè mi opporrebbe la disposizione dello Statuto che dice: « Le discussioni si fanno articolo per articolo. » Quest'articolo 55 è stato introdotto nel nostro Statuto sull'esempio della Costituzione belgica, e non si trova invero che in questa e nella prussiana, che fu fatta in parte sullo schema di quella. Nella Costituzione belgica fu introdotto per evitare il pericolo del sistema che era stato in vigore prima della rivoluzione, secondo cui il Parlamento non aveva iniziativa, e le leggi si votavano dopo una discussione generale, non articolo per articolo, ma nel loro complesso. E l'articolo 41 di detta Costituzione dice appunto:

« Aucun projet de loi ne peut être adopté par une des deux Chambres qu'après avoir été adopté article par article. »

Esso concerne l'approvazione delle leggi, non la reiezione delle medesime. Così le nostre Camere han creduto di poter sempre respingere dopo una discussione generale, con un semplice voto, una legge intera senza discuterla articolo per